

**Gli strumenti integrati di intervento nei programmi di riqualificazione urbana.
Un confronto tra Italia ed Inghilterra**

di Silvia Caterina Lazzerini
Relatrice: Silvia Saccomani

Oggetto della Tesi sono le politiche urbane di riqualificazione ed i relativi strumenti di attuazione. La Tesi è comparativa in quanto affronta tali temi nella realtà italiana ed in quella britannica.

L'approccio complesso alla riqualificazione, definito attraverso l'integrazione di risorse finanziarie e di politiche, e l'attenzione alle specificità locali, caratterizza sia il modo di operare italiano sia quello britannico, ed è promosso a scala europea dalle azioni della politica urbana comunitaria.

Affrontando i differenti sistemi di pianificazione dei due Paesi, in quanto background nel quale si sviluppano le politiche urbane, l'Inghilterra si è evoluta attraverso le riforme degli anni '60 verso approcci strategici, che, dimenticati negli anni '80 dalle politiche del governo conservatore, ritornano negli anni '90 caratterizzati da una forte centralizzazione, ma aperti a forme di partenariato tra pubblico e privato.

In Italia, le normative seguenti alla legge fondamentale 1150/1942 non modificano la sostanza del sistema di pianificazione che da essa deriva, ed il sistema urbanistico è caratterizzato da scarsa flessibilità, riflettendosi in forme di piano prescrittive e comprensive.



Quartiere di Via Arquata, Torino. *Degrado edilizio e qualità' architettonica delle facciate.*

In questo contesto avviene lo sviluppo delle politiche urbane di rigenerazione. In Inghilterra, le politiche abitative si sviluppano negli anni '60 in vere e proprie politiche urbane, dove è evidente il sostegno del governo centrale alla riqualificazione, attraverso un ingente finanziamento di programmi urbani integrati. L'«inner area» è l'obiettivo fondamentale della rigenerazione, in quanto area dove maggiormente si concentrano i problemi sociali ed economici. Negli anni '80 il governo conservatore interrompe i programmi urbani, introducendo strumenti per la riqualificazione fortemente centralizzati, e designando Agenzie di implementazione che si appoggiano al settore privato ed alle logiche di mercato. Negli anni '90 l'approccio strategico alla riqualificazione torna negli strumenti integrati, che seguono procedure complesse di gestione chiaramente definite da politiche a livello centrale.

In Italia le esigenze di riqualificazione si avvertono negli anni '70, e per la prima volta si introducono strumenti per il recupero dell'esistente. Successivamente ad alcune normative regionali degli anni '80 volte a sperimentare gli approcci integrati alla riqualificazione, negli anni '90 il governo introduce e definisce i programmi integrati, che restano inseriti nella programmazione finanziaria finalizzata all'edilizia residenziale pubblica.

Pur avendo in comune le caratteristiche di integrazione e l'elemento di competitività del processo, i programmi integrati degli anni '90 in Inghilterra ed in Italia si rivelano differenti per vari aspetti, quali le forme ed i livelli di partecipazione del settore

privato, delle comunità locali e degli abitanti, gli obiettivi che prevedono, le procedure di formazione, approvazione e gestione.

L'esperienza del Contratto di Quartiere di via Arquata a Torino appare comparabile con le esperienze di riqualificazione britanniche, tra i diversi programmi integrati in Italia degli anni '90, per il fatto che in modo simile un'associazione multidisciplinare ha portato avanti un progetto partecipato della trasformazione del quartiere, garantendo il coinvolgimento degli abitanti sin dalla fase di programmazione e progettazione. Anche nell'esperienza della Strategia di Rigenerazione formulata per Grainger Town a Newcastle ciò è avvenuto, tenuto conto che tale procedura è prevista già dalla normativa del Single Regeneration Budget Challenge Fund, ma la dimensione del quartiere e la formalità del processo hanno fatto sì che la progettazione partecipata abbia avuto esiti differenti.



Area di Grainger Town, Newcastle upon Tyne. *Assonometria.*

I due casi di studio considerati si confrontano, oltre che per quanto riguarda gli ambiti scelti, negli obiettivi proposti e nei soggetti che prendono parte nell'intervento.



Area Grainger Town, Newcastle upon Tyne. *Grey's Monument.*

Le conclusioni tratte nella Tesi, anche in riferimento ai casi di studio, si riferiscono a livello generale ai limiti di pratiche di riqualificazione inglese che, sebbene presentino caratteristiche di approccio strategico, di flessibilità e di efficienza, sono legate ad un processo competitivo che sembra andare a svantaggio delle aree che maggiormente necessitano di rigenerazione, di gruppi sociali deboli, delle politiche abitative, proponendo come prioritario l'intervento finalizzato alla crescita economica.

Per quanto riguarda il caso italiano, si avverte l'esigenza, già forte nell'ambito del dibattito per la riforma della legge urbanistica, di apportare elementi strategici nel processo di pianificazione.

Per Informazioni, e-mail: lizzerini@archidid.polito.it